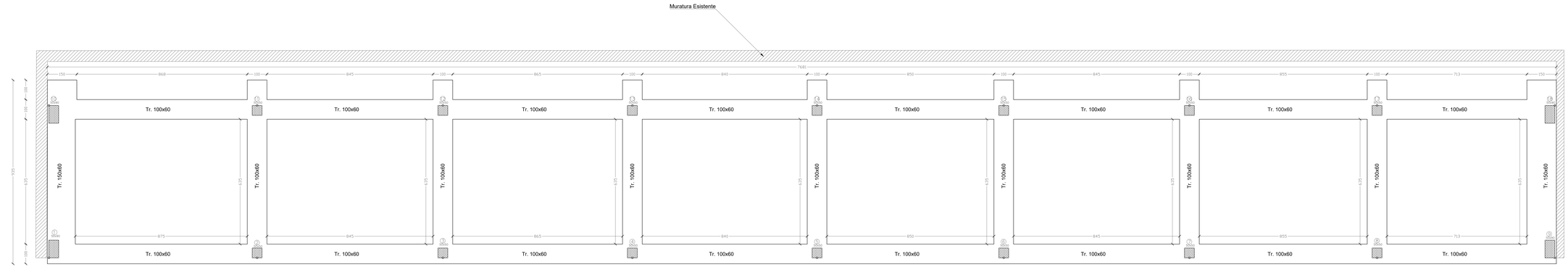
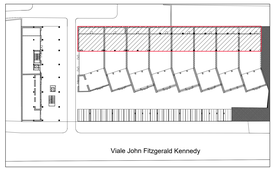
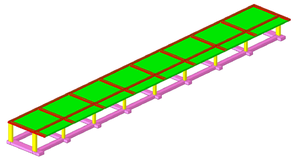
PIANTA FONDAZIONI (q=-0.50m)

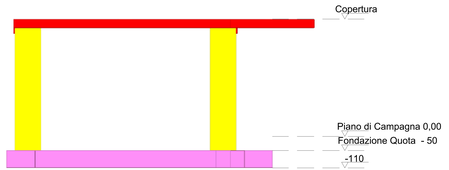




KEY PLAN CORPO DI FABBRICA
Corpo n.3

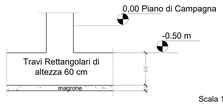


VISTA ASSONOMETRICA



SEZIONE STRUTTURALE

TIPOLOGIA DI FONDAZIONE
Travi Rettangolari



Scala 1:25

MATERIALI IMPIEGATI

- Conglomerato cementizio gettato in opera per opere in fondazione di classe C25/30 - Rck300 dosato con almeno 3.5 kN/mc di cemento 325, inerte max Ø 25, slump S3, classe di esposizione UNI EN 206-1: XC2 in fondazione;
- Conglomerato cementizio gettato in opera per opere in elevazione di classe C25/30 - Rck300 dosato con almeno 3.5 kN/mc di cemento 325, inerte max Ø 25, slump S3, classe di esposizione (UNI EN 206-1): XC1 in elevazione;
- Acciaio per c.a. - tipo B 450 C controllato in stabilimento;
- Rete elettrosaldata tipo B 450 C controllata in stabilimento;

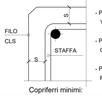
NOTE ESECUTIVE DI CARATTERE GENERALE

- Le armature dovranno essere costituite da barre in acciaio di filo di ferro cotto in - corrispondenza di ogni incrocio anche contro i casseri mediante distanziatori di cls capaci di garantire per le opere in fondazione un copriferro di 3 cm mentre per le opere in elevazione un copriferro di almeno 2 cm;
- L'esecutore dovrà confrontare le lunghezze e la forma delle barre con le corrispondenti dimensioni indicate in carpenteria;
- I ferri di lunghezza superiore alla commerciale, ove non risulti diversamente indicato saranno realizzati con giunzioni per sovrapposizione. Le giunzioni delle barre dovranno essere sfalsate di almeno di 60 cm. mentre, le giunzioni di barre adiacenti dovranno essere sfalsate di 20 diametri e comunque non meno di 20 cm;
- Le quote altimetriche e planimetriche degli elementi strutturali dovranno essere verificate dal DL e definitivamente prescritte dal medesimo in concerto con il progettista e l'impresa esecutrice;
- Il conglomerato cementizio, una volta messo in opera, sarà accuratamente costipato mediante vibratore ad immersione evitando il formarsi di nidi di ghiaia e/o qualsiasi altro difetto che pregiudichi la buona riuscita del getto;
- Assicurare che dopo il getto il conglomerato cementizio non presenti in nessuna zona delle strutture microfessurazioni da ritiro del conglomerato in fase plastica;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Legge 5 novembre 1971 n. 1086 "Norme per la disciplina delle opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica";
- Legge 2 febbraio 1974 n° 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- D.M 17 gennaio 2018 "Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni";
- Circolare del C.S.LL.PP n.7/2019 "Istruzioni per l'applicazione delle Nuove Norme Tecniche sulle costruzioni"

- PRESCRIZIONI STRUTTURE IN C.A.:



DIMENSIONI PILASTRI			
Pil. 1: 50x90	Pil. 2: 50x50	Pil. 3: 50x50	Pil. 4: 50x50
Pil. 5: 50x50	Pil. 6: 50x50	Pil. 7: 50x50	Pil. 8: 50x50
Pil. 9: 50x90	Pil. 10: 50x90	Pil. 11: 50x50	Pil. 12: 50x50
Pil. 13: 50x50	Pil. 14: 50x50	Pil. 15: 50x50	Pil. 16: 50x50
Pil. 17: 50x50	Pil. 18: 50x90		

COMUNE DI NAPOLI
dipartimento di pianificazione urbanistica

PUA AMICARELLI

Piano di Recupero ai sensi dell'art. 28 della L.R. Campania n.16/2004, relativo ad un immobile sito in viale J.F. Kennedy n. 98 - 108, Napoli; ricadente in Ambito di Mostra d'Oltremare, Zona n8 e nf8, ai sensi della Variante Occidentale al PRG, Art.8; 18; 22; 28.

IMPRONTA DI SERVIZI PROFESSIONALI DIREZIONE ESECUTIVA
arch. Andrea Ceudech

INCARICO PROGETTAZIONE
arch. Agrippino Granieri

TITOLO
PIANO DI RECUPERO
CON VALORE DI PERMESSO DI COSTRUIRE

COMMITTENTE - PROPONENTE
ORION IMMOBILIARE srl
via Rosa D. Sole 2/bis
80128 Napoli

PROGETTISTI
CORVINO + MULTARI
via Pietro Bucci 17/b, Napoli
tel 081 764 1019
info@pec.corvinomultari.com

Ingegneria e sviluppo
via Nazionale delle Puglie, 283 San Vitaliano (NA)

CONSULENTI
direzione urbanistica ed edilizia
arch. Giancarlo Graziani
ing. Stefano Pesaro

DATA	CODICE	TITOLO	SCALA
Ottobre 2022	PC_STR_02	Corpo n. 3 - Pianta delle fondazioni	1 : 50